

# PECCIOLI

«LE COSE BELLE HANNO UNA FINE»

LEGAMBIENTE: «IN QUESTI 30 ANNI NON CI SONO MAI STATE SERIE DENUNCE PER DANNI AMBIENTALI O INFILTRAZIONI: E QUESTO È UN GRANDE MERITO. MA ANCHE TUTTE LE COSE BELLE HANNO UNA FINE»

## Legambiente a Macelloni «Lascia, non ricandidarti»

*L'associazione: «Il sindaco ha meriti. Ma ora basta»*

**LEGAMBIENTE** Valdera si toglie qualche sassolino dalla scarpa. Non usa mezzi termini, l'associazione green, ed arriva a chiedere al sindaco Renzo Macelloni di farsi da parte, in vista di un ampliamento della discarica di Legoli, stando alle ipotesi sfornate dai Verdi. «Macelloni vorrebbe ampliare la discarica di altri 2,5 milioni di metri cubi di rifiuti. Purtroppo, non conosciamo con quali fidejussioni, lasciando ai posteri il rischio ambientale del post mortem e gli eventuali costi connessi. E se gli altri Comuni vorranno fondersi con Peccioli, si accolleranno anche la gestione della discarica nei secoli dei secoli». È questo il cruccio dell'associazione, che incalza e arriva a chiedere le dimissioni del sindaco di Peccioli. «Renzo Macelloni faccia come Paolo Marconcini di Geofor, ovvero si prenda un periodo di

meritato riposo. Marconcini forse ha seguito i nostri consigli e si è trovato bene. È facile: basterebbe che Macelloni non si ripresentasse alle prossime elezioni, evitando allo stesso tempo di assumere qualsiasi ruolo nella Belvedere». La faccenda già scotta, e Legambiente chiede, in largo anticipo rispetto alla tabella di marcia della

campagna elettorale 2019, la testa del primo cittadino di Peccioli.

«**L'IMPIANTO** di smaltimento di Legoli è una sua creatura – Legambiente si rivolge direttamente a Macelloni – ed a questo Macelloni ha dedicato gran parte della sua vita, riuscendo ad acquisire professionalità ed una gestione che è stata riprodotta in altre realtà». «Macelloni – dice ancora Legambiente – ha un merito importantissimo, in questi oltre 30 anni non ci sono mai state serie denunce per danni ambientali, né a differenza della gran parte delle aziende che trattano rifiuti, mai si sono verificati casi di infiltrazione della criminalità organizzata». «Ma anche tutte le cose belle hanno una fine – sottolinea Legambiente – la discarica di Legoli, ha avuto fin troppi ampliamenti che hanno impattato sulle colline in modo abnorme. Invece di esaurirsi, è stata lasciata in vita, anche troppo. Il sistema rifiuti deve cambiare, le discariche così come gli inceneritori rappresentano il passato, ne va della nostra sopravvivenza. Non è pensabile che i Comuni, tanto per dire, si fermino come al 28% di differenziata come a Peccioli».

I.P.





**Operai al lavoro in una discarica (foto d'archivio). Sopra Renzo Macelloni**

